



Comune di
CAMPO CALABRO

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PROT. N. 10751 DEL 05/09/2022

RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNI 2022 - 2027

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" al fine di verificare la situazione economico - finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo che decorre dal 13/03/2022

Sulla base delle risultanze della presente relazione, il sindaco, che l'ha sottoscritta entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti, ove ne sussistano i presupposti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto di bilancio 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/04/2022 e al bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 06/04/2022. Inoltre una parte dei dati è stata desunta dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 / 2005. Il precedente Sindaco, riconfermato anche a seguito delle Elezioni Amministrative del 12/06/2022 risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

DATI GENERALI

Popolazione

Popolazione residente al 31/12/2021 : 4.491

Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Dott. Rocco Alessandro Repaci	13/06/2022
Vicesindaco	Giuseppe Barresi	01/07/2022
Assessore	Santo Idone	01/07/2022
Assessore	Alessandra Lofaro	01/07/2022
Assessore	Marina Giglietta	01/07/2022

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Domenica Simona Bellantoni	04/07/2022
Consigliere	Giuseppe Barresi	13/06/2022
Consigliere	Natino Paladino	13/06/2022
Consigliere	Santo Idone	13/06/2022
Consigliere	Alessandra Lofaro	13/06/2022
Consigliere	Giuseppe Chirico	13/06/2022
Consigliere	Giuseppe Maria Mandica	13/06/2022
Consigliere	Marina Giglietta	13/06/2022
Consigliere	Antonino Scopelliti	13/06/2022
Consigliere	Giuseppe Buda	13/06/2022
Consigliere	Rocco Messineo	13/06/2022
Consigliere	Giovanni Richichi	13/06/2022

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario Comunale: Dott. ssa Ferlito Maria Grazia

Numero dirigenti: zero;

Numero posizioni organizzative: quattro (di cui n. 01 in convenzione in entrata);

Numero totale personale dipendente: 19 (di cui n. 03 unità a tempo determinato)

Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'ente nel corso del precedente mandato non è mai stato sottoposto a commissariamenti di cui all'art. 141 o 143 del D. Lgs. 267\2000 e questa Amministrazione ha fatto, quindi, seguito, ad una gestione ordinaria.

Condizione finanziaria dell'Ente: Nel mandato amministrativo precedente, L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

Situazione di contesto interno/esterno:

L'evoluzione dei dati relativi alla popolazione indica una crescita pressoché costante della popolazione residente in contrasto rispetto ai comuni limitrofi che hanno sofferto di un forte spopolamento dei territori a vantaggio del capoluogo di provincia e dell'Italia settentrionale.

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Previsioni per l'economia italiana

Nella prima parte del 2021 l'economia italiana ha sperimentato una fase di ripresa, iniziata nel primo trimestre e rafforzata in misura significativa nel secondo. L'entrata a regime della campagna di immunizzazione, favorendo il graduale miglioramento del contesto epidemiologico, ha permesso la graduale rimozione delle restrizioni a beneficio principalmente dei servizi. A partire dai mesi primaverili, l'accresciuta mobilità individuale e il recupero della domanda interna hanno contribuito al miglioramento del quadro macroeconomico, sostenendo il rafforzamento della dinamica del PIL.

Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita stimata del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024.

Il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 85,5 miliardi, circa 42,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (36,2 miliardi in meno se si escludono le anticipazioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). Anche l'indebitamento netto delle AP nel primo semestre è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020, da 91,4 miliardi a 86,6 miliardi (dati non stagionalizzati). Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie erariali (+11,3 per cento nei primi otto mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese,

l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

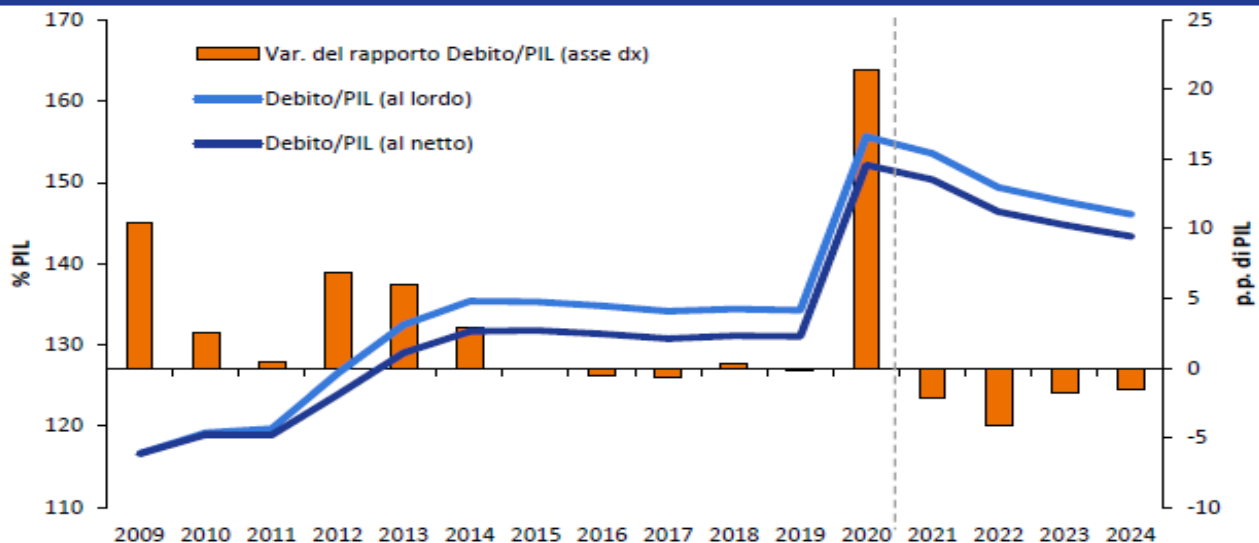
La stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei suddetti ostacoli alla produzione.

Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito, data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari.

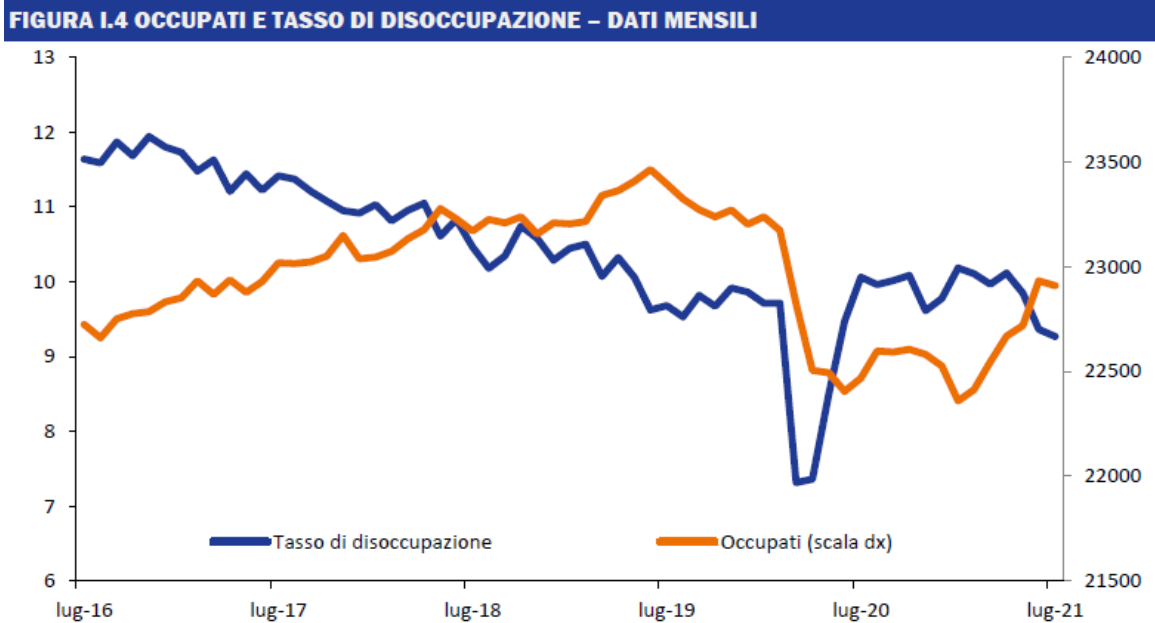
Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

FIGURA I.6-1 : ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI



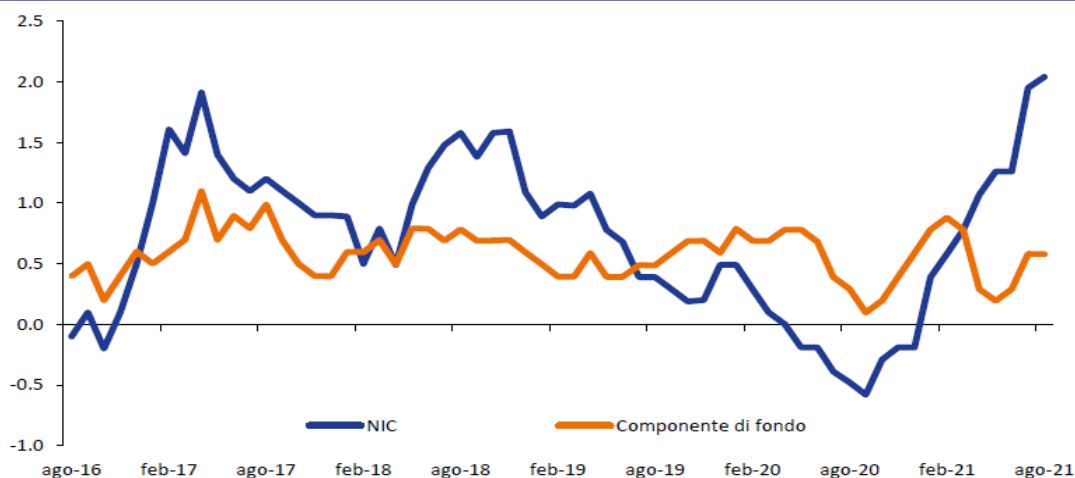
Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2021, previsioni dello scenario programmatico.

L'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello pre-crisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti.



Fonte: Istat

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021, per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso, e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali, sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita.

FIGURA I.5 PREZZI AL CONSUMO, VARIAZIONI TENDENZIALI (IN PERCENTUALE)

Fonte: Istat

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Per quanto riguarda i rischi al ribasso, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e le strozzature o interruzioni delle catene di approvvigionamento internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato nella previsione. Inoltre, il quadro tendenziale si basa su un'ipotesi di piena realizzazione del PNRR – il cui venir meno porterebbe ad una crescita del PIL notevolmente inferiore. Considerando invece i rischi al rialzo, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

(FONTE: MEF - NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021 - DOCUMENTO PROGRAMMATICO BILANCIO 2022)

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.070	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.151	+81	+1,99%	-	-
2003	31 dicembre	4.180	+29	+0,70%	1.440	2,90
2004	31 dicembre	4.193	+13	+0,31%	1.434	2,92
2005	31 dicembre	4.180	-13	-0,31%	1.427	2,93
2006	31 dicembre	4.223	+43	+1,03%	1.460	2,89
2007	31 dicembre	4.322	+99	+2,34%	1.495	2,89
2008	31 dicembre	4.352	+30	+0,69%	1.508	2,88
2009	31 dicembre	4.348	-4	-0,09%	1.517	2,85
2010	31 dicembre	4.407	+59	+1,36%	1.543	2,85
2011 (¹)	8 ottobre	4.440	+33	+0,75%	1.562	2,83
2011 (²)	9 ottobre	4.410	-30	-0,68%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	4.419	+12	+0,27%	1.575	2,79
2012	31 dicembre	4.487	+68	+1,54%	1.599	2,79
2013	31 dicembre	4.519	+32	+0,71%	1.619	2,78
2014	31 dicembre	4.518	-1	-0,02%	1.622	2,77
2015	31 dicembre	4.536	+18	+0,40%	1.622	2,78
2016	31 dicembre	4.537	+1	+0,02%	1.637	2,76
2017	31 dicembre	4.535	-2	-0,04%	1.651	2,73
2018*	31 dicembre	4.408	-127	-2,80%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	4.409	+1	+0,02%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	4.473	+64	+1,45%	(v)	(v)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	43	-	31	-	+12
2003	1 gennaio-31 dicembre	35	-8	31	0	+4
2004	1 gennaio-31 dicembre	48	+13	41	+10	+7
2005	1 gennaio-31 dicembre	47	-1	41	0	+6
2006	1 gennaio-31 dicembre	34	-13	28	-13	+6
2007	1 gennaio-31 dicembre	53	+19	34	+6	+19
2008	1 gennaio-31 dicembre	39	-14	36	+2	+3
2009	1 gennaio-31 dicembre	40	+1	44	+8	-4
2010	1 gennaio-31 dicembre	52	+12	33	-11	+19
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	39	-13	32	-1	+7
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	14	-25	8	-24	+6
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	53	+1	40	+7	+13
2012	1 gennaio-31 dicembre	51	-2	40	0	+11
2013	1 gennaio-31 dicembre	34	-17	29	-11	+5
2014	1 gennaio-31 dicembre	51	+17	37	+8	+14
2015	1 gennaio-31 dicembre	38	-13	34	-3	+4
2016	1 gennaio-31 dicembre	41	+3	43	+9	-2
2017	1 gennaio-31 dicembre	28	-13	39	-4	-11
2018*	1 gennaio-31 dicembre	42	+14	39	0	+3
2019*	1 gennaio-31 dicembre	31	-11	40	+1	-9
2020*	1 gennaio-31 dicembre	37	+6	36	-4	+1

Distribuzione della popolazione 2021 - Campo Calabro

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	104 55,6%	83 44,4%	187	4,3%
5-9	124 54,1%	105 45,9%	229	5,2%
10-14	113 44,5%	141 55,5%	254	5,8%
15-19	115 54,8%	95 45,2%	210	4,8%
20-24	101 47,6%	111 52,4%	212	4,8%
25-29	126 48,6%	133 51,4%	259	5,9%
30-34	143 51,6%	134 48,4%	277	6,3%
35-39	154 47,7%	169 52,3%	323	7,4%
40-44	159 47,5%	176 52,5%	335	7,6%
45-49	145 48,2%	156 51,8%	301	6,9%
50-54	160 50,3%	158 49,7%	318	7,2%
55-59	138 44,7%	171 55,3%	309	7,0%
60-64	134 50,4%	132 49,6%	266	6,1%
65-69	113 45,0%	138 55,0%	251	5,7%
70-74	134 51,3%	127 48,7%	261	5,9%
75-79	76 50,3%	75 49,7%	151	3,4%
80-84	61 51,7%	57 48,3%	118	2,7%
85-89	33 40,7%	48 59,3%	81	1,8%
90-94	14 34,1%	27 65,9%	41	0,9%
95-99	2 22,2%	7 77,8%	9	0,2%
100+	00,0%	00,0%	0	0,0%
Totale	2.149 48,9%	2.243 51,1%	4.392	100,0%

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Campo Calabro.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	91,6	47,3	71,0	81,8	17,1	10,5	7,5
2003	89,3	46,8	77,7	82,6	18,0	8,4	7,4
2004	92,4	46,2	76,0	84,5	18,6	11,5	9,8
2005	93,9	45,2	77,5	86,7	18,5	11,2	9,8
2006	95,5	45,3	72,9	88,8	19,4	8,1	6,7
2007	104,2	45,4	69,7	91,1	18,8	12,4	8,0
2008	105,8	44,8	72,2	91,4	19,4	9,0	8,3
2009	105,9	45,5	86,0	94,2	20,4	9,2	10,1
2010	108,4	45,9	94,9	95,9	20,0	11,9	7,5
2011	107,6	44,7	101,0	97,6	20,7	12,0	9,1
2012	110,3	45,8	101,8	96,9	22,6	11,5	9,0
2013	108,0	47,6	119,0	97,5	22,4	7,6	6,4
2014	110,2	49,0	114,4	98,2	23,0	11,3	8,2
2015	114,1	50,4	117,3	98,7	23,7	8,4	7,5
2016	117,5	51,3	125,7	102,4	21,9	9,0	9,5
2017	116,2	52,5	130,7	106,1	20,9	6,2	8,6
2018	124,6	53,4	115,1	107,4	19,6	9,4	8,7
2019	125,8	54,7	126,1	111,4	20,1	7,0	9,1
2020	133,4	55,7	128,0	115,9	18,7	-	-
2021	136,1	56,3	126,7	119,4	19,2	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	682	2.763	625	4.070	38,9
2003	699	2.828	624	4.151	38,9
2004	686	2.860	634	4.180	39,2
2005	673	2.888	632	4.193	39,4
2006	667	2.876	637	4.180	39,6
2007	646	2.904	673	4.223	40,1
2008	650	2.984	688	4.322	40,1
2009	661	2.991	700	4.352	40,4
2010	656	2.981	711	4.348	40,6
2011	656	3.045	706	4.407	40,7
2012	660	3.031	728	4.419	40,8
2013	696	3.039	752	4.487	40,8
2014	707	3.033	779	4.519	41,1
2015	707	3.004	807	4.518	41,3
2016	707	2.998	831	4.536	41,7
2017	722	2.976	839	4.537	41,8
2018	703	2.956	876	4.535	42,2
2019*	690	2.850	868	4.408	42,6
2020*	676	2.831	902	4.409	43,1
2021(p)	670	2.810	912	4.392	43,4

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di Campo Calabro per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	23	15	38	4	1	5	13,2%
1	13	18	31	2	0	2	6,5%
2	26	16	42	3	2	5	11,9%
3	19	13	32	0	4	4	12,5%
4	23	21	44	0	2	2	4,5%
5	20	20	40	3	0	3	7,5%
6	27	20	47	1	0	1	2,1%
7	25	17	42	2	4	6	14,3%
8	25	21	46	1	2	3	6,5%
9	27	27	54	1	2	3	5,6%
10	26	36	62	1	2	3	4,8%
11	26	19	45	2	1	3	6,7%
12	18	31	49	1	0	1	2,0%
13	27	29	56	1	1	2	3,6%
14	16	26	42	0	2	2	4,8%
15	28	14	42	2	0	2	4,8%
16	23	25	48	1	0	1	2,1%
17	24	12	36	2	1	3	8,3%
18	27	21	48	0	0	0	0,0%

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	119	12	24	84	2	0	+10	+69
2003	67	38	1	67	8	6	+30	+25
2004	74	17	1	71	2	13	+15	+6
2005	78	8	2	96	7	4	+1	-19
2006	117	15	0	95	0	0	+15	+37
2007	140	48	2	101	2	7	+46	+80
2008	118	21	0	96	4	12	+17	+27
2009	84	13	1	94	2	2	+11	0
2010	115	13	2	84	4	2	+9	+40
2011 (¹)	63	11	1	47	2	0	+9	+26
2011 (²)	28	6	0	24	1	6	+5	+3
2011 (³)	91	17	1	71	3	6	+14	+29
2012	146	14	50	117	5	31	+9	+57
2013	98	17	7	78	13	4	+4	+27
2014	74	14	3	90	12	4	+2	-15
2015	98	7	0	79	11	1	-4	+14
2016	113	10	1	108	10	3	0	+3
2017	118	14	4	92	28	7	-14	+9
2018*	83	28	6	94	14	7	+14	+2
2019*	115	33	0	140	9	0	+24	-1
2020*	94	15	1	101	24	0	-9	-15

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Campo Calabro per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	9	9	18	9,8%
5-9	8	8	16	8,7%
10-14	5	6	11	6,0%
15-19	6	1	7	3,8%
20-24	7	12	19	10,4%
25-29	4	7	11	6,0%
30-34	9	12	21	11,5%
35-39	5	7	12	6,6%
40-44	6	13	19	10,4%
45-49	4	9	13	7,1%
50-54	4	10	14	7,7%
55-59	2	5	7	3,8%
60-64	3	2	5	2,7%
65-69	3	2	5	2,7%
70-74	1	3	4	2,2%
75-79	0	1	1	0,5%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	76	107	183	100%

ECONOMIA INSEDIATA

La collocazione geografica di Campo Calabro, incastonato fra la Città di Reggio Calabria, le realtà economico-produttive della Piana di Gioia Tauro, le realtà di Scilla e Bagnara, del Parco Nazionale dell'Aspromonte a grande potenzialità turistica ma che faticano a conquistare, in un quadro di economia depressa e di iniziative spesso prive di qualsiasi dimensione progettuale, pongono la nostra comunità nella inevitabile condizione di subire i riverberi negativi o positivi di queste realtà economiche. Eppure, crocevia di accesso alle spiagge del Tirreno, porta meridionale d'ingresso all'Aspromonte, polmone verde e pianeggiante del grande insediamento urbano di Reggio Calabria, Campo Calabro fatica a dotarsi di una economia propria, costituendo propaggine appunto di tutte le attività economiche dei territori circostanti. Il terziario dunque prevale quale dimensione di fonte di reddito della comunità, ed ad esso fanno corona attività (182 secondo i dati in possesso degli Uffici Comunali) in stragrande maggioranza di piccola distribuzione commerciale e produttive artigianali, piccole industrie spesso a conduzione familiare, ed attività agricole che faticano a trovare una dimensione economica tale da consentire redditi dignitosi a chi le pratica. Non si può negare che queste piccole realtà siano compresse, nel loro sviluppo, da una serie di fattori quali la ristrettezza del mercato, la diminuzione della domanda, l'elevata pressione fiscale e contributiva, e dall'oggettiva onerosità delle utenze dei servizi comunali. Non si può non rilevare come l'economia cittadina articolata nella realtà sopra descritta abbia subito un duro colpo a seguito dell'emergenza Covid-19, emergenza i cui effetti sono ancora dispiegati in tutta la loro connotazione negativa, in particolare per ciò che riguarda le piccole aziende, gli esercizi commerciali, l'artigianato, i titoli di partita IVA per i quali le misure di sostegno d'emergenza non appaiono essere state sufficienti né a sopperire alle difficoltà economico-finanziarie degli operatori economici né tantomeno a rilanciarne una ripresa che ad oggi appare non solo difficoltosa, ma anche priva di prospettive certe. La crisi energetica che ha determinato un aumento smisurato dei costi di produzione ha già iniziato manifestare i suoi effetti deprimendo vari settori dell'economia locale compreso l'indotto generato dalle attività dell'ente comunale in materia di lavori pubblici, fornitura di beni e servizi. L'approvazione del Piano Strutturale comunale ha dato un sia pur modesto impulso all'attività edilizia cui si è sommato l'indotto legato ai bonus edilizi il cui sistema è entrato in crisi negli ultimi mesi.

A ciò si aggiunge la complessa problematica dell'area ex ASI, a cavallo tra il Comune di Campo Calabro, il Comune di Villa San Giovanni e quello di Comune di Reggio Calabria, attualmente gestita dal Consorzio Regionale per lo sviluppo delle attività produttive, ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria. Al CORAP sono affidate funzioni di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali esercitando tutte le funzioni già attribuite ai singoli Consorzi per lo Sviluppo delle aree industriali dalla Legge n. 38 del 2001 oltre che le funzioni ad esso delegate e strumentali nell'ambito dello sviluppo delle attività produttive, industriali, economiche e dei servizi, che costituisce una delle principali aree produttive afferenti al territorio di Reggio Calabria ma pur sempre marginale rispetto alla dimensione occupazionale ed economica del Comune di Campo Calabro. La ormai acclarata crisi del CORAP, posto in liquidazione coatta amministrativa con un provvedimento legislativo reiterato più volte stante le eccezioni di incostituzionalità ha di fatto determinato oramai da anni un fermo di iniziative significative sul piano dello sviluppo, anche se va registrato un progressivo ed aumentato interesse di alcune aziende ad insediarsi nell'area con un lieve miglioramento delle sue condizioni complessive. L'Amministrazione nei limiti delle sue competenze

ha strutturato un percorso di supporto intervenendo sulla riqualificazione delle strutture viarie e delle aree immediatamente prospicienti con i Piani Integrati PNRR, ciò per aumentare l'attrattività dell'area che rimane comunque priva di una governance efficace. I dati relativi alle stanze ed alle famiglie, infine, delineano un quadro sostanzialmente in linea con quello provinciale e nazionale per quel che riguarda la struttura familiare e l'affollamento abitativo.

Attività commerciali e produttive presenti nel territorio

Edilizia

- 17 imprese edili
- 7 commercio materiali per l'edilizia
- 10 imprese artigiane d'impiantistica
- 11 altre attività artigianali (settore edile)

Artigiani

- 12 Estetisti e Parrucchieri
- 4 imprese di pulizia
- 5 altre attività artigianali

Commercio

- 5 abbigliamento
- 15 generi alimentari
- 8 articoli da regalo ed elettrodomestici
- 3 commercio fiori e piante
- 1 prodotti farmaceutici
- 2 generi per animali
- 4 igiene e detersivi
- 3 rivendita tabacchi
- 8 altre attività comm.li

Ristorazione - bar -pizzerie	11
panifici	5
Affittacamere	2
Ambulatorio Odontoiatrico	4
Riparazione e commercio autoveicoli	19
Autoscuola	1
Scuole di ballo	2
Scuole paritarie	1

Attività di trasporto

- 3 animali vivi
- 5 C/terzi

Distributori carburanti 1

N.B.: DELLE ATTIVITA' DI CUI SOPRA
imprese zona ex Asi

- 4 commercio materiale edilizia
- 4 deposito e spedizione merci
- 5 riparazione e commercio autoveicoli
- 2 lavorazione e commercio insaccati
- 1 produzione e zincatura morsetteria
- 1 stampe grafiche
- 1 produzione olii essenziali
- 4 produzione e commercio

Attività agricole presenti nel territorio

Aziende, Superficie totale (Sat) e Superficie agricola utilizzata (Sau) (in ettari) - CA 2010 e confronto con 2000

AZIENDA 2010	AZIENDE 2000	VAR ASSOLUT E 2010-2000	VAR % 2010 - 2000	SAT 2010	SAT 2000	VAR. ASSOLUTE 2010 - 2000	VAR. % 2010 -2000	SAU 2010	SAU 2000	VAR ASSOL UTE 2010 - 2000	VAR. % 2010 -2000
133	463	-330	-71,27	160,6 8	200,27	-39,59	-19,77	143,9 8	164,2 2	-20,24	-12,32

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

Elencare i parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio del mandato riferenti all'ultimo Rendiconto di Gestione approvato dall'Ente

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

COMUNE DI CAMPO CALABRO	Prov.	RC
-------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

PARTE II - SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Addizionale Irpef:

(in allegato la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti:

(in allegato la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi su rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

Entrate	Ultimo rendiconto di gestione approvato 2021 (Accertato a competenza)	Bilancio corrente 2022
Avanzo di amministrazione	115.437,27	15.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	95.189,79	103.549,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	266.741,75	1.127.906,64
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.350.502,35	2.280.825,30
2 - Trasferimenti correnti	711.029,64	881.204,34
3 - Entrate extratributarie	643.786,16	662.468,68
4 - Entrate in conto capitale	1.964.533,19	2.114.475,39
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 - Accensione Prestiti	0,00	222.160,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	829.187,45	2.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	764.396,17	1.991.500,00
Totale	7.740.803,77	11.399.089,49

Uscite	Ultimo rendiconto di gestione approvato 2021 (Impegnato a competenza)	Bilancio corrente 2022
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
1 - Spese correnti	3.143.989,47	3.788.157,86
2 - Spese in conto capitale	1.152.918,05	3.464.542,03
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	148.740,88	154.889,60
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	829.187,45	2.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	764.396,17	1.991.500,00
Totale	6.039.232,02	11.399.089,49

Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2021 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio corrente 2022		
			2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	95.189,79	103.549,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.705.318,15	3.824.498,32	3.444.124,10	3.107.671,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.247.538,61	3.788.157,86	3.282.809,08	2.939.641,29
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		103.549,14	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			269.309,19	269.309,19	269.309,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	148.740,88	154.889,60	161.315,02	168.030,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		404.228,45	-15.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto / definitivo per spese correnti	(+)	56.437,27	15.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata		0,00	0,00	0,00	0,00

di prestiti					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		460.665,72	0,00	0,00	0,00

Equilibrio parte capitale del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2021 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2022 - 2024		
			2022	2023	2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	59.000,00	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	266.741,75	1.127.906,64	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.964.533,19	2.336.635,39	6.208.162,50	2.899.234,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		2.280.824,69	3.464.542,03	6.208.162,50	2.899.234,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.127.906,64	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		9.450,25	0,00	0,00	0,00

Equilibrio finale del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2021 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2022 - 2024		
			2022	2023	2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (w = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		470.115,97	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2021 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2022 - 2024		
			2022	2023	2024
Equilibrio di parte corrente (O)		460.665,72	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	56.437,27	15.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		80.389,85	-15.000,00	0,00	0,00

Gestione di competenza

L'ente presenta la seguente situazione di competenza:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	237.421,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione		15.000,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.231.455,78	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.045.486,83	2.280.825,30	2.280.825,30	2.280.825,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	941.300,02	881.204,34	498.830,12	162.377,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.091.921,40	662.468,68	664.468,68	664.468,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.852.093,13	2.114.475,39	6.208.162,50	2.899.234,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.930.801,38	5.938.973,71	9.652.286,60	6.006.905,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	306.104,20	222.160,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.996.118,64	1.991.500,00	1.391.500,00	1.391.500,00
Totale titoli	13.233.024,22	10.152.633,71	13.043.786,60	9.398.405,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.470.445,91	11.399.089,49	13.043.786,60	9.398.405,30
Fondo di cassa finale presunto	452.072,72			

SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.020.482,71	3.788.157,86	3.282.809,08	2.939.641,29
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.680.912,11	3.464.542,03	6.208.162,50	2.899.234,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	8.701.394,82	7.252.699,89	9.490.971,58	5.838.875,29
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	154.889,60	154.889,60	161.315,02	168.030,01
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.162.088,77	1.991.500,00	1.391.500,00	1.391.500,00
Totale titoli	13.018.373,19	11.399.089,49	13.043.786,60	9.398.405,30
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.018.373,19	11.399.089,49	13.043.786,60	9.398.405,30

Risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto di gestione approvato 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	1.329.411,31	4.426.814,90	5.756.226,21
Pagamenti	(-)	1.058.076,03	4.460.728,49	5.518.804,52
Saldo di cassa al 31/12	(=)			237.421,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12	(=)			237.421,69
Residui attivi	(+)	2.389.755,50	2.836.620,06	5.226.375,56
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	573.668,05	1.578.503,53	2.152.171,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			103.549,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.127.906,64
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31/12/2021	(=)			2.080.169,89

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	1.921.225,53
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	45.000,00
Altri accantonamenti	77.591,08
Totale parte accantonata (B)	2.043.816,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	36.353,28
Se E è negativo, tale importo è scritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Ultimo rendiconto approvato 2021	Totale residui
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	471.093,25	85.894,84	68.060,98	201.003,47	809.673,04	1.635.725,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	2.385,77	56.482,54	58.868,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	464.323,37	117.324,97	110.451,76	495.829,88	524.024,60	1.711.954,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	2.703,55	71.475,20	215.264,26	1.446.418,17	1.735.861,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	83.944,20	0,00	0,00	0,00	0,00	83.944,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	21,71	21,71
Totale generale	1.019.360,82	205.923,36	249.987,94	914.483,38	2.836.620,06	5.226.375,56

Residui passivi al 31/12	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Ultimo rendiconto approvato 2021	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	9.643,41	44.177,15	26.677,88	52.082,20	544.420,63	677.001,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.561,70	50.652,86	1.180,63	204.381,41	993.057,57	1.311.834,17
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	47.540,84	74.769,97	41.025,33	163.336,14
Totale generale	72.205,11	94.830,01	75.399,35	331.233,58	1.578.503,53	2.152.171,58

Indebitamento

Indebitamento dell'ente

	2019	2020	2021
Residuo debito finale	3.895.153,99	3.864.389,19	3.865.648,31
Popolazione residente	4409	4473	4491
Rapporto tra residuo debito finale e popolazione residente	883,45	863,93	860,75

Rispetto del limite di indebitamento

	2021	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,84	4,45	4,65	4,92

Anticipazioni di tesoreria

Importo massimo concedibile: € 916.238,00, pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nell'esercizio 2020 relativamente ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il comune di COMUNE DI CAMPO CALABRO ha richiesto ed ottenuto un'anticipazione di tesoreria pari a € 800.000,00

Situazione patrimoniale

Stato patrimoniale 2021 in sintesi

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	53.136,03	Patrimonio netto	3.741.707,49
Immobilizzazioni materiali	5.826.235,75	Fondo rischi e oneri	54.761,25
Immobilizzazioni finanziarie	915,94	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	5.867.319,88
Crediti	3.221.205,83	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		0,00
Disponibilità liquide	288.703,43		0,00
Ratei e risconti attivi	0,00		0,00
Totale attivo	9.663.788,62	9.663.788,62	9.663.788,62

Ricorso al fondo straordinario di liquidità (art. 1 D.L. n.35 / 2013 convertito in L. n.64 / 2013)

L'ente non ha fatto ricorso a tale fondo

Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di tali strumenti.

Società controllate e/o partecipate

Situazione delle società partecipate al 31/12/2021

Denominazione	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A.R.L.	0,41	ATTIVITA' SERVIZI D IINFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
CONSORZIO ASMEZ	0,06	ATTIVITA' DI CONSULENZA GIURIDICO - AMMINISTRATIVA
PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO S.P.A.	1,43	ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Rilievi della Corte dei Conti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 30/07/2018

Con nota prot. n. 5224 del 04/10/2017, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, appurando che la gran parte degli enti locali calabresi non aveva ottemperato alle comunicazioni previste dalla L. 190/2014, sollecitava la trasmissione dei documenti di cui all'art. 1, comma 612 e, al fine di compiere un monitoraggio più approfondito, finalizzato ad accertare l'eventuale inadempimento sull'obbligo di adozione del piano di razionalizzazione e della correlata relazione sui risultati, è stato richiesto con la nota di sollecito prot. C.d.C. n. 5224 del 4 ottobre 2017, di comunicare in ogni caso, entro il 31 ottobre 2017, l'eventuale sussistenza o meno di partecipazioni; è stato inoltre ulteriormente sollecitato l'invio del piano di razionalizzazione e della relazione tecnica (che gli enti titolari di partecipazioni dirette o indirette dovevano adottare entro il 15 marzo 2015) nonché della relazione sui risultati conseguiti (che i predetti soggetti dovevano adottare entro il 15 marzo 2016).

- all'esito degli ulteriori accertamenti svolti dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria, è emerso che alcuni Enti Locali della Provincia di Reggio Calabria, tra cui il Comune di Campo Calabro, non avevano ancora trasmesso alcun riscontro alla nota di sollecito in merito all'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, ai sensi dell'art. 1 - commi 611 - 614 della L. n. 190/2014;

Deliberazione Consiglio Comunale n. 07 del 25/06/2020

Con deliberazione n. 10/2020 trasmessa con nota prot. n. 650 del 22/01/2020 – ns. prot. 1021 del 23/01/2020 a seguito dell'attività di controllo che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo ha effettuato sui rendiconti 2015 – 2016 2017 di tutti gli enti locali ha riscontrato quanto segue:

1. Note preliminari

Non risultano gravi irregolarità contabili o anomalie gestionali e risulta adempiuto l'invio dei dati contabili per gli anni 16 e 17 alla BDAP.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 07 del 25/06/2021 n. 20 del 29/12/2020

Deliberazione n. 204/2020 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Informazione al Consiglio Comunale”

La Corte dei Conti - Sezioni di controllo ha trasmesso la deliberazione n. 204/2020 e disposto che il Presidente ne dia informazione al Consiglio comunale. L'attività di controllo della Corte dei Conti, ha trovato la propria sintesi nella deliberazione n. 10 del 22.01.2020 di cui il comune di Campo Calabro è stato destinatario. Con la suddetta deliberazione la sezione di controllo aveva sollevato rilievi che sono stati già discussi dal Consiglio Comunale. Il comune di Campo Calabro con nota prot, n 4110 del 25.03.2020 ha fornito i chiarimenti e indicato le misure correttive poste in essere. Il Consiglio Comunale viene informato sugli esiti dell'esame da parte della Corte a seguito del riscontro fornito dal comune,

circa la congruità e l'adeguatezza delle misure correttive poste in essere dall'ente. Il procedimento prevede che il consiglio comunale venga informato nel merito.

contenuti della deliberazione della Corte dei Conti n. 204 rappresentando in merito alle misure correttive poste in essere dall'Ente, in ordine ai rilievi formulati sui rendiconti di gestione 2015, 2016 e 2017, che di alcune la Corte ne prende atto appieno mentre in merito al ricorso all'anticipazione di cassa, all'utilizzo delle somme di cassa vincolate e alle difficoltà di riscossione delle entrate conferma i rilievi;

Deliberazione n. 60 del 11/07/2022 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Gestione finanziaria del biennio 2018 – 2019

In tale deliberazione la Corte rileva:

- il mancato rispetto dell' equilibrio del risultato di competenza anno 2018 (Rigo W1) e agli indici W2 e W3 ai soli fini conoscitivi;
- Tensioni di liquidità e mancata ricostituzione fondi vincolati al 31\12;
- Mancata adeguata motivazione riduzione accantonamento per contenzioso tra il 2018 e il 2019;
- Peggioramento capacità di riscossione tra il 2018 e il 2019.

Rilievi dell'Organo di Revisione


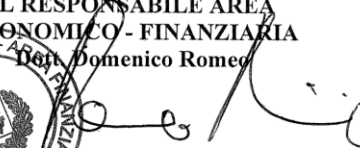
L'ente non è stato oggetto di rilievi relativi a gravi irregolarità contabili

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Campo Calabro:

- la situazione finanziaria e patrimoniale **non** presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri.

Li 05 Settembre 2022

IL RESPONSABILE AREA
ECONOMICO - FINANZIARIA
Dott. Domenico Romeo



Il Sindaco
Dott. Rocco Alessandro Repaci

